DELLAPITTVRA

Che cosassa disegno, er come si fanno, er si conoscono le buone Pitture, er a che; er dell'inuenzione delle storie. Cap. XV.

ERCHE il Disegno, padre dellestre Arti nostre, Architettura, Scultura, & Pittura, procedendo dall'Intelletto, caua di molte cose vn giudizio vniuersale, simile a vna forma, o vero Idea di tutte le cose della natura, laquale è singolarissima nelle sue misure; di qui è, che non solo ne i corpi humani, & degl'anima-

li; ma nelle piante ancora, & nelle fabriche, & sculture, & pitture cognosce la proporzione, che ha il tutto con le parti, & che hanno le parti fra loro, & col tutto insieme. E perche da questa cognitione nasce vn certo concetto, & giu dizio, che si forma nella mente quella tal cosa, che poi espressa con le mani si. chiama Disegno; si puo conchiudere, che esso disegno altro non sia, che vna apparente espressione, & dichiarazione del concetto, che si ha n'ell'animo, & di quello, che altri si è nella mente imaginato, e sabricato nell'Idea. E da questo per auuentura nacque il prouerbio de'Greci; dell'ugna vn Leone, quan≠ do quel valente huomo, vedendo sculpita in vn masso l'vgna sola d'un Leone, coprese con l'intelletto da quella misura, e forma le parti di tutto l'A sale, e dopo il tutto insieme, come se l'hauesse hauuto psente, e dinazi agl'occhi. Cre dono alcuni che il padre del Disegno, & dell'Arti fusse il caso, eche l'uso, & la sperienza, come balia, & pedagogo lo nutrissero co l'aiuto della cognitione, e del discorso; ma io credo, che có piu verità si possa dire il caso hauer piu tosto dato occasione, che potersi chiamar padre del disegno. Ma sia come si voglia, questo disegno ha bisogno, quando caua l'inuezione d'una qualche cosa dal giudizio, che la mano sia, mediante lo studio, & esfercizio di molti anni, spedita, & atta a disegnare, & esprimere bene qualunche cosa ha la natura creato con penna, con stile, con carbone, con matita, o con altra cosa; perche quan do l'intelletto manda fuori i concetti purgati, & con giudizio; fanno quelle mani, che hanno molti anni esfercitato il disegno conoscere la perfezzione, e eccellenza dell'arti, & il sapere dell'Artefice insieme. E perche alcuni scultori tal volta non hanno molta pratica nelle linee, e ne dintorni, onde non posso = no dilegnare in carta; eglino in quel cambio con bella proporzione,& misu ra, facendo con terra, o cera huomini, animali, & altre cose di rilieuo, fanno il medesimo, che sa colui, ilquale persettamente disegna in carta, o in su altri pia ni. Hanno gli huomini di queste arti schiamato, o vero distinto il disegno in varij modi,&secondo le qualità de'disegni che si fanno.Quelli,che sono toc chi leggiermente, & a pena accennati con la penna, o altro si chiamano schiz zi, come si dirà in altro luogo. Quegli poi, che hanno le prime linee intorno intorno sono chiamati profili, dintorni, o lineamenti. E tutti questi, o profili, o altrimenti, che vogliam chiamarli, seruono cosi all'Architettura, & Scultur ra, come alla pittura; ma all'Architettura massimamente; percioche i disegni di quella non sono composti, se non di linee, il che non è altro, quanto al Architettore, ch'il principio, e la fine di quell'arte, perche il restante, mediatei modelli di legname, tratti dalle dette linee, non è altro, che opera di scara pellini,e